

SEMBRAVA ARRIVATO IL TRAMONTO. INVECE UN MOMENTO DIFFICILE PER IL CAPOLUOGO LOMBARDO SI È TRASFORMATO IN COLLABORAZIONE, RIPENSAMENTO, CREAZIONE. NON C'È ASPETTO CHE NON SIA RIVISTO E RIVALUTATO NELL'OTTICA DI UNA GRANDE VOGLIA DI RINASCERE: DAGLI INTERVENTI URBANI AI MUSEI, DALLE INIZIATIVE CULTURALI A QUELLE GASTRONOMICHE, DAI TEATRI AI LABORATORI DI IDEE.

# l'alba DI MILANO

**U**na scultura luminosa alta 30 metri, un fascio di fibre ottiche e acciaio, illuminava la Stazione Centrale: era l'Alba di Milano! Così poco piaciuta che è stato recentemente deciso di spostare questo simbolo di rinascita in un luogo più adatto (più apparato).

Incidente di percorso o sintomo di un'impasse globale? I fatti fortunatamente ci dicono, e la storia passata lo conferma, che in questa imprevedibile città, anche in periodi di crisi, **c'è sempre voglia di rinascere**: da ogni segno negativo sembra arrivi una sorta di polline capace di fecondare la fantasia. I segnali si colgono un po' dappertutto: proprio in questi tempi si portano a termine coraggiosi interventi urbanistici e architettonici, si inaugura, si progetta, si collabora e si cambiano le strategie di mercato. Domani l'alba sarà ancora più rosea riflessa sulla sempre solida facciata della Stazione Centrale.

## Cosa succede in città

Milano conferma la propria anima di **metropoli votata alla cultura con una serie di nuove iniziative**: l'Arenario ospiterà il Museo del Novecento, il Planetario sarà ristrutturato, riaprirà il medioevale Palazzo della Ragione, in fase di ampliamento sono anche gli spazi espositivi della Rotonda della Besana, il Castello Sforzesco aumenterà l'area per le esposizioni e sarà dotato di nuovi servizi come caffetteria e laboratori didattici, l'ex fabbrica Ansaldo diventerà città delle culture e farà da cornice al Museo Archeologico, al Centro studi arti visive e alla Scuola di cinema, arti e televisione. Ancora, sul vecchio scalo ferroviario di Porta Vittoria sarà costruita la Biblioteca di infor-

di Nicoletta Toffano





# L'alba DI MILANO

mazione e cultura più grande d'Europa (3.600 posti nella sala consultazione e 930 nell'auditorium). La Milano colta di domani sarà fatta di questi e molti altri episodi. Ma il progetto più coinvolgente è sicuramente quello della **Scala**. Lo storico edificio, costruito da Giuseppe Piermarini, resterà chiuso tre anni per il restauro conservativo e l'adeguamento tecnologico. Il 19 gennaio, con la *Traviata* diretta dal maestro Muti, si alza il sipario della avveniristica sede provvisoria alla Bicocca: il **Teatro degli Arcimboldi**, firmato dallo studio Gregotti Associati. Tre anni per costruirlo, un vero record, capienza di 2.400 spettatori per un costo complessivo di 85 miliardi contro i 100 preventivati! Una sede prestigiosa presentata in anteprima a dicembre a un gruppo di 30 giornalisti stranieri. «La Scala rappresenta per Milano un plus unico sul fronte del turismo culturale internazionale. Si è sentita l'esigenza di predisporre questo educational per far toccare con mano la nuova realtà architettonica e illustrare il bellissimo cartellone scaligero del 2001/2002» afferma **Tonino Mulas, presidente dell'Apt di Milano**, che da anni cura la convenzione con il famoso teatro per l'acquisizione di posti da riservare ai turisti stranieri. Che Milano non ha nessuna intenzione di perdere.

Il Filaforum di Assago, a tre chilometri dalla città, è un grande complesso polifunzionale (occupa un'area di 400.000 mq) che ospita eventi sportivi, concerti e congressi. Sotto, un allestimento per la convention 2001 di Oracle, tenutasi nell'arena centrale.

## Turismo news

Iniziative e promozioni sicuramente bene accolte, in una città per tradizione concentrata in attività lontane dal turismo. «Abbiamo un ricettivo di qualità, una ristorazione fatta di veri maestri, fiere internazionali, importanti eventi sportivi, ricchi ed emozionanti momenti espositivi, tesori unici come il Teatro alla Scala, il Cenacolo di Leonardo, la stupenda Pinacoteca di Brera, la Biblioteca Ambrosiana» osserva Giovanni Capasso, direttore vent'anni alla guida di **Prontoviaggi-Prontocongressi**. «Peccato che queste meravigliose realtà non riescano a interagire in modo davvero efficace per essere vissute come il grande messaggio di Milano al mondo del turismo. In passato è stato difficile trovare sensibilità reale. Oggi, con l'attuale assessorato al Turismo e grandi eventi, si stanno facendo dei passi in avanti. Lo stesso dicasi con la Camera di Commercio (che anche quest'anno ha predisposto il contributo per agevolare l'informatizzazione delle imprese turistiche) con il suo Osservatorio al Turismo, ma la creazione di un vero strumento promozionale per Milano rimane ancora lontana. Sono gli imprenditori dell'incoming quelli che stanno veramente cercando di mettere insieme i tasselli di questa città per proporre un'offerta di qualità». Che il messaggio sia stato recepito lo si vede da alcuni segnali che stanno a indicare che qualcosa sul fronte delle collaborazioni e promozioni coordinate si sta muovendo: **è in costruzione il sistema informatico del turismo** che sarà il portale



turismo della città; verrà attivata una **card turistica valida per i mezzi pubblici e l'entrata a mostre e musei**; la prossima Pasqua si terrà la **Settimana del turismo**, durante la quale Milano aprirà i suoi tesori nascosti, come i camminamenti sull'osservatorio astronomico di Bre-ra, e offrirà l'opportunità di ascoltare l'organo appena restaurato dopo 200 anni della Basilica di San Simeone, ammirare la collezione di arazzi del Castello (la più grande al mondo), visitare gli archivi della Biblioteca Ambrosiana e partecipare a una serie di spettacoli serali e momenti gastronomici in alcuni ristoranti.

Proprio la **gastronomia è un altro punto di forza su cui si scommette**: a ragione, visto che nel giro di pochi anni i locali milanesi hanno fatto un salto di qualità. Grazie ad alcuni grandi maestri (da Gualtiero Marchesi a Ezio Santini) e alle sollecitazioni delle ricette etniche, i milanesi hanno scoperto che un piatto è fatto non solo di ingredienti cucinati al punto giusto e ben miscelati, ma anche di cultura, arte, sperimentazione. L'attuale generazione di cuochi è formata da professionisti colti, documentati ed entusiasti, che propongono una cucina di ottimo livello. La stessa che sarà protagonista dell'iniziativa **Mangiando e bevendo**: un accordo tra albergatori e ristoratori, finanziato dalla Camera di Commercio, che intende promuovere l'immagine di Milano legata alle tradizioni più vere. Si concretizzerà in un fascicolo redatto in 150.000 copie che raccoglierà 25 ricette lombarde presentate da un pool



di selezionatissimi ristoranti. Altre iniziative enogastronomiche? Un concorso telematico sul sito di Cucina Italiana e un workshop dedicato a opinion leader mondiali del settore.

### Dove galoppa la fantasia

**Effervescente, vibrante, frenetica, viva, coinvolgente, stimolante: è questa la percezione che i visitatori hanno della città**, secondo i dati raccolti dall'indagine *Turisti a Milano* promossa dalla Camera di Commercio. E una città con questo carattere non può che

Una location insolita per eventi e congressi? È l'Ippodromo di San Siro, proposto da Snai Promotion, che qui allestisce sia riunioni aziendali sia veri e propri convegni. La società offre anche l'Ippodromo di Sesana, a Montecatini Terme.



In alto a sinistra, le colonne di San Lorenzo, poste in una zona ricca di locali. A destra, ancora l'Ippodromo di San Siro con il Cavallo di Leonardo e, a lato, le vetrine di Cassina, famosa "griffe" nel settore dell'arredamento e del design. Qui a sinistra, una lampada di Memphis.





Sopra, l'avveniristica ambientazione del Venzaglio Caffé, inaugurato sotto il Teatro Venzaglio Nazionale. Accanto, le sale di Villa Mozart. Sotto, un "pezzo" di Post Design.



esprimersi in maniera originale anche quando si tratta di eventi. Non a caso proprio qui, presso gli **East End Studios**, il vecchio stabilimento aeronautico Caproni, si è svolta a giugno la più grande e complessa convention mai realizzata dal Gruppo Fiat in Italia. Quali sono altri luoghi inaspettati dove galoppa la fantasia meneghina? All'ippodromo appunto. A proporre la location è **Snai Promotion**, la società del gruppo Snai nata per la gestione e organizzazione di eventi in scenari quali gli ippodromi di San Siro a Milano e di Sesana a Montecatini Terme. Originali gli spazi proposti: zone all'aperto, un enorme gazebo in legno immerso nel parco, sale ospitate nella palazzina liberty dell'area galoppo; terrazze e ristoranti panoramici nell'area trotto, dove Snai Promotion può allestire per i clienti sia eventi aziendali sia veri congressi. Informazioni e visione degli spazi al sito: [www.snaipromotion.it/index.jsp](http://www.snaipromotion.it/index.jsp). A novembre ha fatto il suo debutto il **Venzaglio Caffé**,

un innovativo caffè di 450 mq. per 150 posti e insieme una location molto particolare per eventi culturali, conferenze stampa, sfilate di moda, concerti. Un punto di incontro trasformista per tutti i giorni e tutte le ore, un luogo dove rivivere il life style degli specialisti delle vacanze e del tempo libero. Si trova nel piano sottostante al neo ristrutturato **Teatro Venzaglio Nazionale** ed è caratterizzato da arredi essenziali e da colori tenui. L'elemento affascinante che personalizza il locale è un megaschermo circolare che copre una visuale di 220 gradi, presentato e realizzato per la prima volta in Europa da Sony. Se uno degli obiettivi di un evento è il rimanere impresso nella memoria dei partecipanti, perché non

## Terre calde

Due i temi che scottano in questo momento a Milano. Due diverse destinazioni di due aree urbane per la realizzazione di altrettanti nuovi progetti. **Risponde l'assessore all'Urbanistica Gianni Verga**; primo tema: il tanto desiderato **centro congressi**, quello che lancerebbe finalmente Milano nel circuito delle sedi congressuali internazionali. Oggi, come ci informa l'assessore, la situazione è la seguente: «La Società Nuova Immobiliare Spa, proprietaria delle aree di Rogoredo e Montecity, ha presentato una proposta di programma integrato di intervento, il cui iter di istruttoria è in corso. La proposta localizza nell'area di Rogoredo il centro congressi, per la cui realizzazione è previsto un investi-

mento pari a 120 miliardi di lire. L'opera sarà di proprietà del Comune e assegnata in concessione al futuro gestore. Attualmente è in fase di ultimazione, presso la Regione Lombardia, la procedura di valutazione di impatto ambientale; dopo l'esito positivo, potranno essere concluse le verifiche di competenza comunale sui vari aspetti specifici del progetto; in seguito verrà avviata la procedura di accordo con la Regione Lombardia per l'approvazione del programma integrato di intervento, la sua pubblicazione, la sigla dell'accordo e la successiva ratifica in consiglio comunale». Ottimismo per quanto riguarda un'altra zona (**Garibaldi**) e un progetto (**Città della Moda**) da

lunguissimo tempo dibattuti. Afferma ancora Gianni Verga: «Recentemente il Comune di Milano ha formalizzato la propria presenza all'interno del consiglio di amministrazione della Fondazione Città della Moda, di cui fanno parte la Fondazione Trussardi, l'Ente Fiera di Milano, la Camera della Moda e la Fondazione Cariplo, insieme ad altri due soci pubblici, la Provincia e la Regione. Con questo atto si è finalmente acceso il "semaforo verde" nei confronti di quella che per cinquant'anni è stata una situazione di inerzia. Grazie alla Fondazione si arriverà alla piena valorizzazione e utilizzazione degli spazi Garibaldi-Repubblica. La Città della Moda sarà un progetto di eccellenza, la vetrina della

migliore Milano, quella della creatività e dell'artigianato di altissimo livello che sposa l'imprenditorialità per diventare moda e design. Entro l'anno saranno esplicitate le incombenze di carattere urbanistico; con la Fondazione saranno individuate tutte le linee guida. La priorità andrà alle parti infrastrutturali. Entro il 2002 le ruspe entreranno in azione e si bandirà un concorso internazionale per il progetto dei nuovi uffici, dove saranno trasferite tutte le attività che ora coinvolgono la Fiera. La Città della Moda vuole, inoltre, creare un "polo formativo", e, a questo scopo, nell'area Garibaldi-Repubblica sorgerà l'Università della Moda e del Design, dove si formeranno le nuove leve del made in Italy».

## SIM SALA BIO

Parola magica che apre le porte all'ultima tendenza meneghina: il vivere bio. La casa milanese dell'ecologia si chiama **Hotel Ariston**, in largo Carrobbio 2. È il primo albergo cittadino costruito secondo i principi della bioarchitettura: pitture e collanti atossici, materiali biodegradabili, arredi zen, aria delle camere continuamente purificata con ionizzatori, elettricità statica bandita, docce massaggio dotate di economizzatore. Prima colazione ancora a tema: prodotti certificati da aziende biologiche e infusi fatti con acqua rigorosamente depurata. Si mangia in sintonia con la natura da **Ikos** via Boccaccio 4, locale ma anche punto d'incontro per chi è interessato ai temi del naturale; da **Milch**, in via Petrella 19, ristorante allestito in una vecchia latteria, dove la scelta naturalista sposa insieme la fantasia e il rigore; da **Un Mondo Leggero**, in via Pacini 39, ristrutturato secondo i principi della bioarchitettura, viene proposto un menù bio completo e si organizzano corsi di cucina biologica. Vale la pena percorrere qualche chilometro per giungere a Besate: qui la **Cascina Caremma** (una vecchia cascina lombarda) è una vera oasi: campi d'ortaggi e aromi coltivati senza pesticidi, allevamenti naturali di carpe e cinghiali. In tavola solo i propri prodotti selezionati e certificati. Il bio contagia anche il catering: **Acta Italia** è una squadra di cuochi, camerieri, architetti accomunati da idee "linea natura".



organizzarlo nei luoghi della memoria per eccellenza? Parliamo di dimore storiche, e Milano ne offre veramente una gamma inaspettata che si sta sempre più organizzando per il mercato congressuale. Alla centralissima **Villa Mozart**, la cui gestione è stata recentemente assunta da Vi.Effe Studio (un nuovo marchio nel campo della gestione e realizzazione eventi), nell'ambito di un progetto che punta a renderla una delle strutture più esclusive di Milano, a settembre si inaugureranno nuove sale dotate delle più moderne attrezzature audio e video per congressi, conferenze, feste e vernissage. Lungo il Naviglio Grande **Apricot**, agenzia milanese specializzata nell'organizzazione di meeting, di conferenze e di congressi, ha da poco acquisito un intero edificio ottocentesco. Un progetto ne prevede il completo restauro per ricavarne spazi attrezzati per la realizzazione di seminari, piccole conferenze e meeting. Aspettando il completamento, lo scorso ottobre sono già entrate in funzione due luminosissime sale al piano terreno, ideali per prestigiosi incontri di dimensioni contenute. Presentazioni e convention entrano anche al museo. Precisamente ai **Musei di Porta Romana** in via Sabotino. Due spazi da anni utilizzati per interessanti esposizioni artistiche e culturali e oggi, per la posizione strategica (vicina al centro e alla metropolitana) e per la facilità di allestimento, ambiti anche da aziende di produzione per showroom temporanei e da aziende di servizi per corsi di aggiornamento. E per coloro che cer-



© archivio fotografico APT



Sopra, il Portello, nuovo padiglione della Fiera. La passione dei milanesi per il design si rispecchia anche negli arredi. In alto a sinistra, un'ambientazione di **Diade**, sotto, lo stile essenziale di **Cassina** e accanto una libreria di **Memphis**.

cano per i propri eventi soluzioni inedite, **Consolo Produzioni & Co** (la società la cui attività, basata sull'esperienza di Alessandro Consolo nel campo di gestione di eventi e di spazi espositivi, inizia nell'aprile 2000) sta mettendo a punto un nuovo servizio: **'002 ricerca location**. Tramite il quale in base alle esigenze specifiche del cliente viene redatto un accurato report sulle location milanesi e non.

## Una casa in città

Non una "casa casa", ma una residenza momentanea, ossia un albergo a Milano o nella sua provincia. Una scelta tra 24.409 camere in strutture di categoria alta, incrementate nell'ultimo anno di 1.381 unità. E se dormire in una camera d'albergo a volte può fare sentire estranei e isolati in un posto che non appartiene, difficile che questo accada a Milano. Dove ci si può confondere piacevolmente con chi vive in città mentre si sosta all'american bar, si cena al ristorante o ci si rilassa in una sauna. Perché i manager della new economy, gli artisti, i professionisti all'ora di pausa si ritrovano tutti in hotel. È questo lo spirito con cui sono stati introdotti spazi aper-



# l'alba DI MILANO



I più famosi negozi milanesi di arredamento si affacciano sulle eleganti vie del centro.

Sopra, lo showroom di Driade è ospitato in un antico palazzo di via Manzoni. In alto a destra, le vetrine di De Padova su corso Venezia, indirizzo doc per gli appassionati di arredamento dal design minimalista.

ti al pubblico in nuovissime strutture cittadine e già destinati a entrare nel pool dei locali di tendenza. Un valido bis di indirizzi è in zona fiera: uno è il ristorante spagnolo **Alacena** all'interno del bellissimo **Sol Melià**, un albergo della catena iberica che offre cinque piani per 288 camere, otto sale convegni, bar ristoranti, un piacevolissimo fitness centre e un servizio superlativo; l'altro è rappresentato dai diversi spazi (un Lounge bar con ingresso indipendente su corso Sempione, un ristorante e una cantina) all'interno dell'**Enterprise Hotel**, la particolare struttura ricettiva con 125 camere e centro congressi ricavata da un'antica stamperia. Qualche esempio di altri inaspettati locali d'albergo già sulla bocca di molti milanesi modaioli? Per il brunch domenicale il giardino del **Diana Majestic** o i cinque fantasiosi menù proposti dal **Una Hotel Tocq**, per il meglio della pasticceria viennese il Café Donay del **Principe di Savoia**, mentre per la musica di qualità il Caffè Doria Jazz Club all'interno del **Doriagrandhotel**.

## Fucina di idee

Milano: industria+idee=design. La città ne è la capitale internazionale. Non solo uno slogan, ma una realtà accertata, diffusa capillarmente, e sono molti i luoghi dove respirare l'humus creativo dei grandi nomi dell'architettura. Al **Salone del Mobile**, l'annuale rassegna dell'arredamento che coinvolge tutta la città con mostre e presentazioni. Alla storica **Triennale**, che ospita rassegne periodiche. Alla Bovisa, dove nella ex area Aem è già sorta la facoltà di disegno industriale a numero chiuso e dove aprirà entro l'anno il nuovo **Museo d'Arte del Presente**. In futuro (forse) alla **Fabbrica del Vapore** in via Procaccini 4, alla ex sede Enel, un ampio fabbricato di 3.000 mq, sarà dedicato a start-up artistiche, apertura ipotizzata: 2005 (dopo l'inaugurazione di una piccola parte, da



un anno, senza un evidente motivo, ogni attività sembrerebbe bloccata). In progetto un teatro con 1.300 posti una vera cittadella della creatività giovanile multidisciplinare con laboratori, locali, ristoranti e negozi.

A una certa inerzia istituzionale fa contrappunto comunque un gran dispendio d'energie private: comincino infatti a sorgere **musei d'impresa**, ordinati su base archivi aziendali come il **Museo della Kartell**, l'azienda pioniera dell'arredo in plastica. Alle ex acciaierie Riva C zoni, in via Stendhal, **Arnaldo Pomodoro** installerà atelier aperto al pubblico. In via Tortona 7 il **Supersodio Più**, ex cittadella General Electric, sta diventando centro di moda e design, oltre che polo alternativo al lone del Mobile. Arredi e oggetti etnici si trovano anche da **Cargo**, showroom ricavato nell'ex fabbrica dell'Ovomaltina, in via Meucci 39. La città stessa, con i suoi showroom, è un museo in continua espansione. **Le vetrine storiche del design** sono nel centro della città. In via Durini 18 c'è **Cassina**, dove trovare le riedizioni dei grandi nomi del design internazionale. In corso Venezia 14, **De Padova** propone arredi in stile essenziale. In via Manzoni 30, sotto le volte affrescate di un antico palazzo, **Driade** mette in scena la sua idea di casa, tutti gli oggetti sono firmati da nomi come Philippe Starck e

## Una storia chiamata Fiera

La Fiera di Milano, uno dei romanzi più vissuti della città, dalle sue origini (1920) a oggi ha riassunto in sé l'identità sociologico-produttiva della metropoli lombarda. Collocata in quell'area centrale (l'ex piazza d'Armi), cresciuta nel tempo, arriva a occupare oggi 180.000 mq. **Da tempo se ne progetta il suo spostamento in una zona decentrata.** Dopo infinite disquisizioni, è stata individuata l'area ex Agip di Rho-Pero

e a metà novembre è arrivata l'informazione dell'acquisizione (per 123 miliardi) di tale area da parte della Fondazione Fiera. Contemporaneamente la società Sviluppo Sistema Fiera Spa ha comunicato che è pronto il bando internazionale per la gara d'appalto. Ecco le cifre di quello che può essere tranquillamente definito il business edilizio del prossimo triennio: 465.000 mq gli spazi coinvolti nel progetto, di cui 200.000

mq espositivi, un investimento di 450 milioni di euro (circa mille miliardi di lire). La notizia più eclatante è comunque questa: si intende tagliare i nastri dei nuovi padiglioni il 31 dicembre 2004. Resta un grande punto di domanda, invece, per quanto riguarda il destino dell'area Fiera dopo il trasferimento a Rho-Pero. Per ora si sa solo che rimarranno 70.000 mq. espositivi per venire incontro a duplice esigenze: «da un lato per

mantenere all'interno della fiera storica le manifestazioni leggere dall'altro per non destabilizzare i flussi che transitavano sulla città e che davano benefici a tutto il territorio», conferma Lino Stoppa, membro del comitato esecutivo della Fondazione Fiera. Vedremo quindi le strutture storiche e tutti i padiglioni del Portello e il padiglione 17, dove proprio in questi giorni è stato inaugurato il nuovissimo spazio congressi